

Denominazione

Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani
Progetto interregionale-transnazionale

Amministrazione proponente

ITALIA - PA di Bolzano

Amministrazioni aderenti

ITALIA – Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, PA Trento, Toscana, Umbria, Veneto.

Ministero di Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Obiettivi

Il progetto è volto a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, il trasferimento e lo scambio delle buone prassi. In particolare, è finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

Gli obiettivi del progetto sono, quindi, identificabili nella riorganizzazione degli uffici giudiziari, per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l’utenza creando, con l’utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l’esterno. Esso potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni. L’attività connessa al progetto consiste nella consulenza volta al rilascio di un software di gestione del predetto sportello virtuale.

Le attività previste da realizzare sono:

- analisi dei processi di lavoro dell’ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell’ufficio per l’implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richiesta dell’utenza;
- costruzione della Carta dei servizi;
- accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
- costruzione del Bilancio Sociale;
- riorganizzazione dei servizi interni per l’innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l’utenza volti alla creazione o all’ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche;
- progettazione di un nuovo sito web interattivo per la richiesta da parte dell’utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

Caratteristiche e Modalità di funzionamento

Gli interventi sono realizzati dalle singole Regioni e l’intero progetto viene coordinato dal Comitato di Pilotaggio che è stato istituito attraverso un protocollo d’intesa tra le Regioni/PA, il Ministero di Giustizia, il PCM-DFP MLSPS coordinato dalla PA di Bolzano e supportato da Tecnostruttura e dall’Unità Strategica, costituita dal Ministero di Giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione.

Il progetto, di cui è capofila la Provincia Autonoma di Bolzano, è finanziato con risorse FSE dei Programmi Operativi Regionali e, data la natura sperimentale, viene realizzato nei singoli territori regionali in un numero limitato di uffici giudiziari individuati dall’Unità Strategica. Ciascuna Amministrazione regionale procede ad una gara di appalto di servizi che ha per oggetto l’acquisizione di servizi di consulenza gestionale e supporto al cambiamento organizzativo.

La Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali, Unità C1 sostiene la promozione del progetto.

Durata

Periodo di programmazione FSE 2007-2013

Stato di attuazione

Il protocollo di intesa è stato sottoscritto a Roma il 30 aprile 2008.

Gli incontri realizzati

Roma, 21 novembre 2007

Roma, 21 gennaio 2008

Roma, 20 maggio 2008

Roma, 1° luglio 2008

Bolzano, 11 settembre 2008

Roma, 21 ottobre 2008

Bologna, 12 novembre 2008

Bolzano, 11 dicembre 2008

Roma, 23 febbraio 2009